

La maggioranza politica che si è assunta responsabilmente il compito di amministrare il Comune di Vercelli fino al 2019, proponendo poi agli Elettori risultati concreti conseguiti nel corso del mandato ed offrendo una prospettiva di continuità amministrativa anche nel successivo quinquennio, prende atto della particolarità della fase che si registra nell'ambito del Consiglio Comunale.

Non c'è dubbio, infatti, che l'anomalia rappresentata dalla partecipazione alla maggioranza consiliare di un Movimento Civico che poi - per incoerenti ragioni ed evidenti pretesti - passa all'opposizione pur contando sul maggior numero di Consiglieri lucrato con l'apparentamento, rappresenti un fatto inedito che richieda un supplemento di impegno da parte di tutte le forze responsabili.

In questo senso, è evidente che la attuazione dei programmi elettorali di mandato, deve necessariamente vedere conseguenti rappresentazioni in organigrammi funzionali e verificati sulla duplice prospettiva della rappresentatività e della competenza.

Non altre devono essere le linee guida nella selezione del Personale politico chiamato a svolgere funzioni amministrative.

Entrambe queste nozioni, di rappresentatività (della società civile vercellese) e della competenza (maturata e chiara nei "vissuti" di ciascuno e non solo nella sterile rappresentazione di "curricula"), devono ispirare le scelte del futuro per la definizione delle responsabilità di Giunta e nell'ambito di Enti presso i quali il Comune abbia un ruolo.

In questo senso, riconoscendosi reciprocamente nei principi su esposti, il Sindaco di Vercelli, che rappresenta l'unità e la sintesi politica di tutte le forze partecipi di questo progetto e il gruppo consiliare di "CambiaVercelli", intendono confermarsi fiducia reciproca.

Riconoscono, ancora, che occorre dare coerente rappresentazione istituzionale alla rappresentanza politica ed elettorale di Cambia Vercelli, gruppo nel quale, come è ampiamente asseverato, militano persone le cui competenze sono indiscusse, così come è chiara la loro idoneità a ricoprire con profitto incarichi istituzionali anche impegnativi.

Una rappresentazione istituzionale che dovrà essere tradotta anche negli Organigrammi pubblici, strumento non eludibile per dare

